

Siveno. Gli parlai. (*Lisinga.*) Non ti disse,
che Svenvango tu sei? (*Siveno.*) Mel disse. (*Lisinga.*) E ch'io
son la tua sposa? (*Siveno.*) Il disse ancor. (*Lisinga.*) Ma dunque
di che t'affliggi in sì felice stato?
Parla. (*Siveno.*) Ah, mia vita, a sospirar son nato.

Lisinga. Perchè, se Rè tu sei,
perchè, se tua son io,
perchè, bell' idol mio,
sei nato a sospirar?

Siveno. Non so, se mia tu sei;
non so, se Rè son io:
parmi, bell' idol mio,
parmi di delirar.

Lisinga. Spiegati. (*Siveno.*) Io ... Sappi ... Addio!

Lisinga. Così mi lasci, ingrato?

a due. Ah non è stanco il fato
di farmi palpar!

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Mozart.

Arie aus Palmira, von Salieri, gesung. von Hrn. Büttner.

Luci amate, in tal momento
uno sguardo per pietà!
Si voliamo al gran cimento!
Animar di più mi sento!
Ah che in faccia al suo tormento
trema il piè, partir non sa.
Luci amate, in tal momento
uno sguardo per pietà!

Ma che tardo? Alla vittoria
l'amor mio col Ciel m'invita.
Quando fia che torni in vita,
deh le dite, che fra poco
il suo bene, il suo tesoro,
il suo tenero Alcidoro
vincitore tornerà.

Chor, von Schicht.

Preisst den Herrn! Bewohner dieses Landes, erhebt den Ewigen!
Betet an! Zu seines Namens Ehre lobsingt dem Gnädigen!
Wie ein Tag verschwinden Jahrtausende vor dem Unendlichen;
Und Jahrhunderte fliehn; doch seine Gnade segnet uns ewiglich!

*Einlass-Billets für Fremde sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT12048-1824